

Su invito dell'Amministrazione Comunale e della Lega Navale di Chioggia

# GIACOMO DE STEFANO... MAN ON THE RIVER

*Partito da Londra nel 2010 il chioggiotto d'adozione ha percorso oltre 5000 km a remi per raggiungere Istanbul – L'incontro con la città venerdì scorso presso l'Auditorium S. Nicolò*

L'Amministrazione Comunale e la Lega Navale di Chioggia, in un Auditorium delle grandi occasioni gremito di pubblico, hanno dato il via ad una serie di incontri/workshops con la presenza di un marinaio d'eccezione, **GIACOMO DE STEFANO**, ovvero Man on the River (manontheriver.com), autore di una straordinaria impresa o come preferisce definirla lui stesso "progetto": aver percorso su una piccola imbarcazione a remi di soli 5,80 mt. il tragitto fluvio-marittimo che collega Londra a Istanbul.

E' stato un gradito ritorno di De Stefano poiché lo stesso fu ospite sempre della sezione locale della Lega Navale, alla vigilia della sua partenza avvenuta nell'aprile del 2010. Ed ora, al termine della sua esperienza, ha voluto ritornare nella nostra città proprio per sottolineare il grande affetto che lo lega a Chioggia ed ai suoi abitanti ed amici. Proprio per questo la sua imbarcazione – attualmente esposta nel posto d'onore del museo di Istanbul che a tutt'oggi ha già registrato 250.000 visitatori – l'ha voluta chiamare con l'antico nome della nostra città: "Clodia".

Durante la serata i numerosi partecipanti hanno ripercorso questa singolare impresa attraverso le foto ed i filmati girati durante il viaggio che ben presto daranno vita, grazie alla presenza durante il percorso del regista Paolo Muran che spesso lo ha seguito, ad un DVD dal titolo "River Water" ([www.riverwaterdoc.com](http://www.riverwaterdoc.com)) e ad un libro/diario di bordo.

Coinvolgente la testimonianza del "marinaio semplice", come usa dire di se stesso Giacomo De Stefano essendo un montanaro di Asti, che ha letteralmente affascinato per oltre due ore il pubblico dell'Auditorium.

Più che i numeri (5400 km percorsi, 2000 ponti, 346 chiuse e 8 tunnel in 10 nazioni, 18 acquedotti, gli oltre 200 articoli apparsi sulla stampa, le quasi 600 interviste rilasciate ai giornalisti e le 62 troupe televisive che lo hanno accolto al suo arrivo ad Istanbul) ci ha colpito la sua testimonianza trasmessa con grande semplicità, dimostrazione concreta del suo grande amore per l'acqua, la natura e l'ambiente.

*"Se trattiamo bene la nostra casa e ne abbiamo cura" – diceva De Stefano durante un suo passaggio – "lei stessa farà star bene noi e i nostri ospiti; così è per il nostro pianeta. In Europa le 3 nazioni che hanno meno rispetto per l'ambiente ed adottano le politiche ambientali più scadenti sono Grecia, Spagna ed Italia, e non è un caso che siano anche i paesi con maggiori problemi economici. Trattare bene l'acqua e l'ambiente" – incalzava De Stefano – "può anche essere remunerativo. Lo stesso concetto di economia fa riferimento alla "liquidità". L'acqua è denaro nel senso che è energia, fonte anche di possibilità economica. La sua tutela – concludeva De Stefano- e la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente più in generale, è un dovere per noi tutti ma anche un diritto riconosciuto dalla Costituzione (vedi art. 9)"*

Da segnalare la significativa presenza all'incontro anche della biologa **BEATE WERNER**, capogruppo dell'Agenzia Europea per l'Ambiente e l'Acqua (EEA) che, decisamente per l'amicizia che la lega a Giacomo De Stefano, è partita da Copenhagen per essere presente l'altra sera a Chioggia ma che per il pubblico presente ha significato un'ulteriore quanto autorevole testimonianza di quanto sia necessario per la tutela dell'ambiente un cambiamento culturale e di coscienze.

*"Noi tutti – diceva la Werner – "abbiamo bisogno di recuperare il valore dell'ambiente e dell'acqua sempre più minacciato dalle politiche economiche e dagli interessi personali. Purtroppo – proseguiva - non ci si rende conto che distruggere l'ambiente significa distruggere anche l'economia. La minaccia spesso è seminasosta e non fa notizia, non crea "impressione popolare", ma – concludeva la Werner - in tempi più lunghi presenterà, come si suol dire, il conto che potrebbe essere anche molto salato"*

In una frase, come ricordava Giacomo De Stefano l'altra sera a Chioggia citando un antico proverbio degli Indiani d'America: *"la terra non ci è stata lasciata in eredità dai nostri padri, ma in prestito dai nostri figli"*.

Alla serata erano presenti anche l'Assessore allo Sport e al Bilancio, Narciso Giroto, e l'Assessore all'Urbanistica, Mauro Ravagnan, che, a nome dell'Amministrazione Comunale, hanno consegnato ai relatori una pubblicazione fotografica sulla nostra città decisamente inerente al tema dal titolo "Terramare" ed il crest ufficiale con l'insegna del nostro comune. Dal canto suo la Lega Navale di Chioggia per mano del presidente Stefano Bragadin ha fatto dono del crest della Lega Navale e del tradizionale guidone da issare sull'albero della prossima imbarcazione che De Stefano sta già predisponendo per la sua prossima avventura, oltre ad una simpatica maglia della Lega Navale di Chioggia da indossare durante il suo prossimo viaggio. Numerosi altri doni sono stati consegnati a De Stefano da parte dell'associazione "I Venturieri" ma anche da parte di semplici cittadini, piccoli presenti che siamo certi siano stati graditi da chi gira il mondo – come è solito dire lo stesso Giacomo De Stefano – *"con lo spirito della "gift economy" e cioè, dell'economia del dono. E dell'amicizia, aggiungiamo noi.*

MASSIMO BONALDO